PARADIS

Evadere conviene? Moralmente No. Economicamente Si



Fonti: Istat; Demoscopea; Gabanelli, Aci, Istat, Altre.

L'evasione fiscale in Italia

Quanti tipi di evasione conosciamo?

- 1. La cosa più semplice a cui pensiamo è quel qualcuno che dichiara meno entrate non pagando le dovute tasse.
- 2. Ma chi prende tangenti ci paga le tasse?
- 3. Ma chi vende prodotti contraffatti ci paga l'IVA?
- 4. Ma chi offre il lavoro in nero paga forse i contributi?
- 5. Ma chi spaccia narcotici dichiara i proventi?
- 6. Ma le varie mafie fanno regolari fatture? Questi sono i tanti modi per far mancare entrate all'Erario

L'evasione fiscale in Italia

- Ci sono tanti modi per eludere l'erario,
- In Italia troppi lo fanno; autonomi, imprenditori e anche chi ha ritenuta alla fonte,
- Controllare tutti diventa impossibile,
- ➤ La GdF. ha anche compiti di polizia giudiziaria, come polizia e carabinieri,
- > L'Agenzia delle entrate non ha personale sufficiente o ben preparato,
- Le leggi puniscono più chi ruba una anguria rispetto a chi froda il fisco.

TAVOLA DEGLI AMMANCHI ALLE ENTRATE DELLO STATO (MD.STIMA)

Evasione tasse dirette o indirette: 110

Evasione lavoro nero e sommerso: 90

Evasione su fatturato varie Mafie: 50

Evasione Compagnie Internazionali: 50

TOTALE EVASIONE STIMATA: 300

Fonti: Bankitalia, Istat, Eurostat; Parlamento UE, Altre fonti.

In questo sport sono implicate 8 milioni di persone votanti.

Qualsiasi misura x recuperare il dovuto e punire l'evasione trova contro questi voti. Poiché mediamente votano 33 milioni di aventi diritto, questi 8 milioni di voti ostili contano per il 24%.

C'è un partito che può fare a meno del 24% dei voti validi?



L'evasione fiscale in Italia

I ladri di tasse rubano ca 300 miliardi di euro, pari al 17% del PIL. Una cifra enorme!

Questi mancati introiti vengono ripianati:

- tartassando chi non può evadere,
- aumentando accise e tributi, anche locali,
- tagliando i servizi,
- aumentando il debito pubblico.

Pene a chi non paga le tasse? Come per chi ruba una fetta d'anguria. Anzi meno: I ladri di anguria non hanno condoni.

Ai ladri di tasse si fanno condoni tombali, grossi sconti e generose rateizzazioni. Mancano viaggi gratis alle Maldive e happy hours con mignotte/gigolò di stato.



L'EVASIONE BLOCCA L'ITALIA

CHE POTREMMO FARE?•MANETTE AGLI EVASORI?•LIMITARE IL CONTANTE?•OPPURE?

L'evasione fiscale in Italia Cosa si può fare?

Ogni nuovo Governo si propone di fare una lotta seria all'evasione. Ogni opposizione non propone nulla contro l'evasione, ma in compenso strombazza che non vuole nuove tasse.

Come se i due fenomeni non fossero collegati: + evasione = + tasse

Analizziamo gli strumenti antievasione e la loro efficacia

- 1) Inasprimento delle sanzioni per gli evasori,
- 2) Riduzione dell'uso del contante.

Manette agli evasori è pura propaganda.

Le sanzioni anche penali per l'evasione fiscale ci sono già da tempo, ma servono a poco visto che l'evasione aumenta per la scarsità dei controlli.

L'evasione fiscale in Italia

Resta la restrizione del contante.

Serve per l'evasione piccola. Anche la fissazione di un tetto massimo al contante sembra un'arma spuntata. Se l'idraulico chiede in nero meno di mille euro, può essere pagato e tanti saluti.

E' ovvio che il problema non è il mezzo del pagamento, ma nella mancanza della fattura.

Resta la strada di rendere vantaggioso l'uso di mezzi di pagamento tracciabili.

Ci sono già esempi di questo meccanismo, come la detraibilità delle spese di ristrutturazione edilizia.

Ma occorrerebbe che le detrazioni fossero almeno uguali all'IVA risparmiata e fossero celeri.

L'evasione fiscale in Italia

Oggi l'evasore si sente ed è considerato un furbo, ma resta un ladro a tutti gli effetti.

Combattere l'evasione fiscale è una lenta e grossa operazione <u>culturale</u> che potrebbe essere lunga, ma porterebbe benefici enormi.

- 1. Meno tasse per gli onesti,
- 2. Paese messo al riparo dal profilo sismico e meteo,
- 3. Riduzione nostro debito pubblico,
- 4. Più stima altri Paesi UE,
- 5. Ridurre finalmente le diseguaglianze,
- 6. Aumentare la qualità dei servizi e del welfare.

L'operazione culturale

Una volta tutti fumavamo sigarette. Non ci fu una legge che vietò, ma si fece capire che fumare non conveniva, né che era «figo» Gran parte smise.

Quanto alle tasse, oggi chi le paga si sente preso in giro vedendo lo «sgradevole» uso di queste tasse da parte della pubblica amministrazione.

Da qui il rigetto dal sentirsi parte della comunità e cominciare a fare il «furbo».

Con il corollario di un sistema giudiziario che dovrebbe dimostrare la sua celerità: Se la condanna di un grande evasore deve percorrere tutti i gradi di giudizio, meglio non intasare la giustizia. Meglio dimostrare al cittadino che le sue tasse vengono spese bene.

L'Agenzia Entrate si è dotata di mezzi pagati dal cittadino che permettono di scovarli tutti, ma è affetta da una strana pigrizia.

Il registro Aeronautico, quello Navale, l'Aci sanno chi possiede aerei privati, barche di lusso e auto super-potenti, ma non parlano con le Entrate.

In Italia ci sono:

- 100 mila barche di lusso. Il 40% dei proprietari dichiarano al fisco 20mila euro annui.
- 800 mila auto da 200 cv in su: Il 30% dei proprietari dichiara redditi da 20 a 50mila € anno.
- 700 proprietari di velivoli privati appartengono a spiantati con redditi medi di 40 mila € annui.

A questi va aggiunto un fenomeno sottovalutato:

- 97 mila auto circolanti in Italia sono intestate a 430 persone. Ognuna possiede 230 auto.
- Gli intestatari sono spesso anziani o disoccupati che, in cambio di denaro, si prestano a volturare una vettura a loro nome.
- Inutile dire che questo parco auto non paga assicurazione, bollo e quasi sempre è a servizio di delinquenti.

Dal momento che ogni auto è registrata all'ACI, ci vorrebbe molto ad azzerare il fenomeno dei collezionisti d'auto scoprendo chi c'è dietro?

Perché l'Aci non controlla? Il motivo ci sfugge.

- Oltre a scrutare i clienti che escono dai bar dopo il solito cappuccino senza scontrino, una visitina a questi poveracci con Lamborghini, Piper e mega yacht o collezionisti di auto gliela vogliamo fare?
- Se proprio non «possiamo muoverci» per la cronica carenza di personale, perché non mettere una tassa di solidarietà al 200% sui listini di questi beni?

E già! Dimenticavamo gli otto milioni di voti, e dimenticavamo che certi evasori, anche «poveri», possono pagare i migliori commercialisti per aiutarli ad evadere. E anche i migliori avvocati per farli assolvere.

- In sintesi, per far quadrare i conti dello Stato senza tagliare i servizi, dalla sanità alla scuola, c'è un solo modo: ridurre l'evasione.
- Fatturazione e scontrini elettronici oggi stringono le maglie ai piccoli contribuenti (ammesso che li usino), ma bisogna investire di più sugli analisti fiscali specializzati nei medi e grandi evasori.
- · Che, sono pochi o non ci sono.

Controlli fatti da specialisti

- La lotta all'evasione di grandi imprese e multinazionali richiede monitoraggi specialistici e mirati, e qui l'investimento nel personale sarebbe ad altissimo rendimento.
- I «grandi contribuenti», quelli sopra i 100 milioni di euro di fatturato, in Italia sono solo 3.320.

Questi, nell'ultimo anno, hanno garantito 2 Md di evasione recuperata dal fisco che in realtà non è stata proprio brillante (in totale meno di 6 Md sullo stimato evaso di 300)

I soggetti in campo

I Controlli e soggetti in campo.

- la Corte dei Conti, nell'ultimo rendiconto generale, afferma che le entrate da accertamenti «sostanziali» sono in flessione nel biennio 2016-2017.
- I soggetti in campo per il recupero del dovuto sono Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza (che si occupa anche di pubblica sicurezza), Procure (che devono occuparsi di tutto), Dogane.
- Tutti con un problema comune: il personale.
 Ovvero la materia prima necessaria a una seria attività di contrasto.

L'evasione fiscale in Italia

Lotta all'evasione

Necessita – di un'attività coordinata



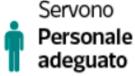
Agenzia delle entrate



Guardia di Finanza



Procure





Mezzi

Da recuperare

191

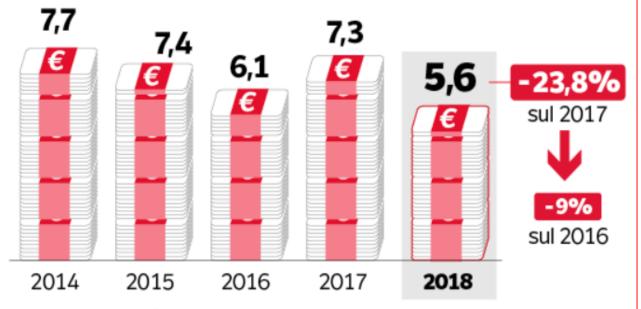
miliardi di euro all'anno



fra economia sommersa e evasione pura

Entrate in calo

(accertamenti sostanziali Agenzia delle entrate, miliardi di €)

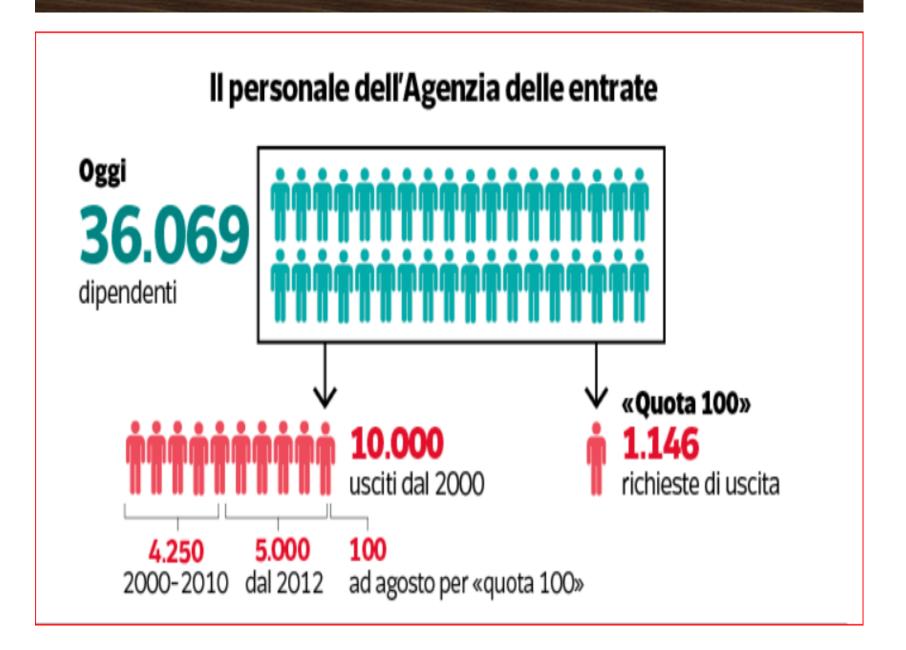


Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzie delle entrate

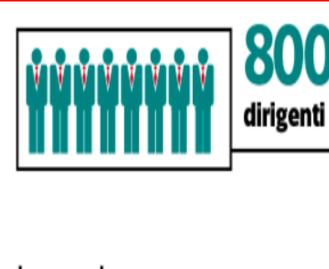
Ag. Entrate: meno addetti

- L'Agenzia delle entrate ha 36mila dipendenti.
 Dal 2000 a oggi ne ha persi circa 10 mila.
- Con quota 100 altri 1.100 sono pronti a uscire. In più 800 dirigenti, nel 2015, sono stati retrocessi a impiegati perché promossi senza vincere un concorso.
- In conseguenza migliori sono andati ad alimentare i grandi studi di consulenza fiscale.
- Tanti concorsi, ma quasi tutti bloccati. Per far ripartire la macchina servirebbero 4.000 assunzioni e almeno 350 nuovi dirigenti.

Ag. Entrate: meno addetti



Ag. Entrate: meno addetti







Retrocessi a impiegati

(per incarico illegittimo senza concorso)

I concorsi









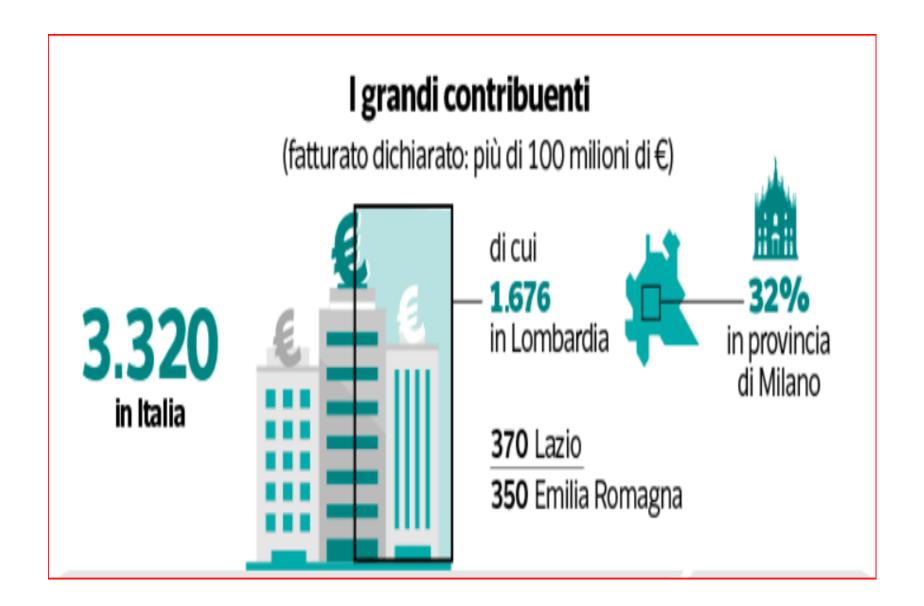
X fermo al TAR



(in Lombardia: 23.000 candidati per 115 posti)

- Gli specializzati dell'Agenzia sui controlli alle banche e ai grandi evasori sono, in tutto il Paese, soltanto 8 su più di 3 mila contribuenti.
- Un settore che dovrebbe essere sempre «blindato», sia di mezzi che di personale, perché è quello che si occupa dei 3.200 grandi contribuenti presenti in Italia. Spesso l'evasione è proprio di grandi dimensioni.
- Le Regioni che hanno un dipartimento dedicato sono nove: Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Sicilia, e Puglia. Le altre si arrangiano come possono.

- La metà di questi «grandi contribuenti», cioè 1.700, si trovano in Lombardia.
- Per monitorarli il dipartimento dell'Agenzia delle Entrate lombardo impiega soltanto 179 persone, di cui 67 dedicati ai controlli «sostanziali».
- Giusto per fare un paragone i vigili urbani in Milano città sono oltre 2.500, e in tutta lo Lombardia abbiamo 9 mila addetti alla «polizia locale».





Il modello Milano

- In questo quadro emerge il modello Milano. le risorse sono scarse, ma una fattiva collaborazione attività fra Agenzia Entrate, Guardia di Finanza e Procura, dal 2015 a oggi, ha portato all'erario 5 miliardi euro grazie a patteggiamenti e accordi firmati da 115 soggetti, e il 90% erano proprio «i grandi».
- La lista è nota: Apple ha dovuto pagare al fisco 318 milioni di euro; Google 306 milioni.
- Nel 2018 Amazon ha dovuto versarne 100, altrettanti Facebook e 79 il gruppo bancario Mediolanum (tutti evadono).

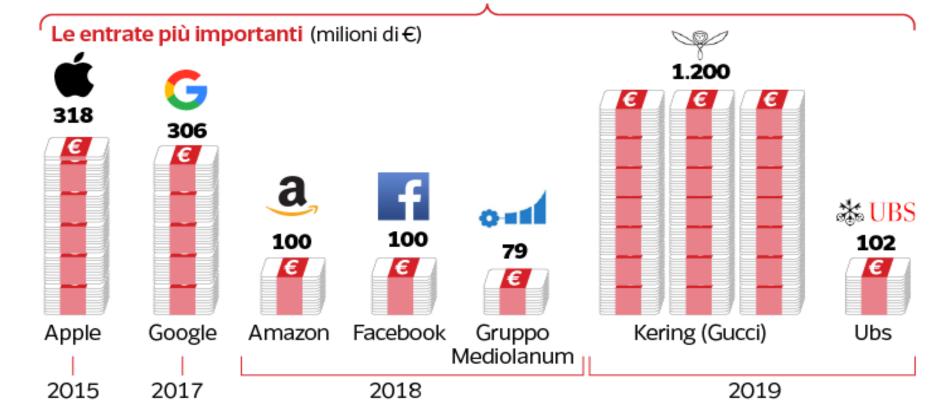
Il modello Milano

- Quest'anno è toccato a Kering (gruppo Gucci), 1,2 miliardi, mentre Ubs ha «scucito» 102 milioni di euro.
- Se lo Stato fosse un'azienda privata, manderebbe i sindaci di altre regioni a Milano per imparare a capire dove sono concentrati i grossi evasori, e come stangarli per rimpolpare i tributi locale e totali senza perdere consensi.
- Ma Milano è amministrata da in modo un progressista e illuminato.
- E certi governatori e sindaci di altre regioni sono troppo tronfi per umiliarsi a chiedere a Milano.

Il modello Milano

Modello Milano





Il modello Lombardia



Agenzia delle entrate



Dipendenti

-13,5%

in 3 anni



Guardia di Finanza

200 dipendenti Indagini sempre più complesse



Procura di Milano

magistrati dedicati a reati societari, economici, fiscali, corruzione

Erano 15 pochi anni fa







Cosa serve per lavorare a pieno regime



personale

Dirigenti (sono solo 3)

30 funzionari



100 investigatori



Investimenti in strutture informatiche



.0 magistrati, altrettanti amministrativi e polizia giudiziaria

Il paradosso

- Se queste tre istituzioni (Ag Entrate, Finanza e Procura) fossero dotate del personale necessario, quanto denaro in più entrerebbe nelle casse dello Stato?
- E perché il modello Milano, che è osservato dagli inquirenti spagnoli e francesi, non viene replicato nel resto del Paese?
- Questo tipo di collaborazione così stretta comincia a esserci in Emilia, ma manca del tutto nel ricco Veneto, e a Napoli neppure una sembianza.

Altro paradosso

Un milione di italiani hanno depositato ben 85 miliardi su conti esteri.

- Sono i numeri prodotti dallo scambio di informazioni fra 103 Stati grazie al «Tax Information Exchange Agreement» del 2002 (quando funziona)
- Per verificare se questi soldi sono stati o meno dichiarati, e di conseguenza recuperare il dovuto, servono persone e mezzi.
 - Ma a tutt'oggi i personale specialistico è carente.

Altro paradosso

Infine: evadere non è un reato grave

- Sul piano normativo l'evasione è al pari di un reato minore
- Finisci davanti ad un giudice monocratico e l'accusa è sostenuta da un viceprocuratore onorario, mentre la difesa si porta i più grandi studi professionali.
- Una partita difficile da vincere se non cambia l'approccio dello Stato.
- Ma lo Stato non può cambiare approccio se non interviene la politica.

E già, ma gli 8 milioni di voti?

Le Banche dati si parlano?

- Altro problema sono le banche dati che non parlano fra loro: quella dell'Agenzia delle Entrate non è sempre a disposizione della Guardia di finanza.
- Per contro alle Entrate non sono disponibili le segnalazioni operazioni sospette, che invece ha la Gdf.
- Perciò se l'Agenzia sta facendo accertamento su tizio, potrebbe anche non sapere che quella stessa persona è stata segnalata per riciclaggio.
- Le Dogane, gelosissime, condividono le loro informazioni che ritengono riservate solo in via eccezionale.